



## Leno

# Made in Italy a rischio Un convegno presenta le altre rotte possibili

• L'Hub della conoscenza propone un confronto. Gli esperti rispondono alle domande sul futuro fatte dagli studenti

**LENO** «Territorio e imprese del Made in Italy. Nuova bussola cercasi» è il titolo-tema del convegno in calendario per domani alle 17,30 a Leno, nel Cassa Padana Forum di piazza Dominato Leonense. Un incontro promosso per «delineare priorità e principi ispiratori di un nuovo modo di concepire il fare impresa; lo sviluppo territoriale e il ruolo del sistema finanziario a sostegno della competitività e della sostenibilità».

Lo promuove l'«Hub della conoscenza», un progetto della stessa **Bcc** Cassa Padana e del Politecnico di Milano, e dopo i saluti del presidente della banca, Romano Bettinsoli e l'introduzione di Giuliano Noci, direttore scientifico dell'Hub, la parola andrà a due studen-

tesse: Paramjit Kaur dell'Istituto «Capirola» di Leno e Camilla Zanetti del «Pastori» di Brescia. È infatti alle nuove generazioni che l'Hub chiede di mettere sul tappeto le questioni da discutere. Seguiranno i commenti di Ferruccio De Bortoli, già direttore del Corriere della Sera e oggi saggista, di Giovanni Azzone, presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Pasini di Feralpi Group, e Claudio Rovere, che guida la società Holding industriale.

«Il 2025 presenta alle imprese e alla nostra economia grandi incertezze e c'è la necessità di definire una nuova visione di futuro - affermano gli organizzatori -. Il made in Italy presenta caratteristiche peculiari frutto della convergenza di un patrimonio culturale ultramillenario, con il suo particolare approccio creativo e sistemico, e una capacità di orientare la tecnologia verso produzioni e manufatti che rispondono alle esigenze di mercato». **M.Mon.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071772